



RSU Cima
Aulla (MS)

Aulla, 21/09/2015

AI VEDI ELENCO INDIRIZZI

Oggetto: Legge 244/2012. Provvedimenti di riorganizzazione e riordino dell'area tecnico industriale della M.M. Centro Interforze Munizionamento Avanzato di Aulla (MS) – Cima Aulla

1. PREMESSA

Codesta Maristat Roma, con il foglio n. 0057610 dell'03/09/2015, ha inviato alle OO.SS. Nazionali bozza del decreto di riorganizzazione del Centro interforze Munizionamento Avanzato di Aulla (MS) in breve Cima Aulla. Tale bozza è pervenuta alle scriventi OO.SS.territoriali e RSU locali, tramite la Direzione del Centro, durante la riunione indetta lo scorso lunedì 14 settembre 2015. Durante l'incontro sono state illustrate le varie parti del decreto e la struttura organizzativa sottostante, nonché i numeri della tabella organica con i relativi profili. Inoltre all'interno dello stesso decreto è stato previsto l'accorpamento dei due Enti esistenti presso il sito di Aulla (Cima Aulla e Diremuni Cà Moncelo) formando così un unico Ente. Tale accorpamento, ben più significativo di una riduzione di pianta organica, pone il Cima Aulla in una situazione particolare rispetto agli altri Enti e quindi, per riuscire a coprire tutti gli impegni che la fusione comporta, necessita di maggiori attenzione nella previsione del numero dei dipendenti e degli eventuali profili necessari.

2. ANALISI DELLA BOZZA DEL DECRETO SUL NUOVO CIMA AULLA

a) Riduzione della pianta organica

Analizzando il decreto abbiamo riscontrato una riduzione del personale civile di circa il **25 %** (previste 270 unità) rispetto alla pianta organica del 2012 che prevedeva 353 dipendenti (n.266 al Cima Aulla e n. 87 alla Diremuni Cà Moncelo). La scure dei tagli ha quasi azzerato il personale della Diremuni Cà Moncelo portandolo dalle 87 unità alle 31 unità con una riduzione del **65%**.

Ancora una volta si è assistito ad una diminuzione della pianta organica del personale della Difesa applicando criteri di riduzione lineari su percentuali fisse o poco variabili, senza andare ad analizzare, come forse era meglio, il nuovo piano industriale della Difesa privilegiando gli Enti considerati maggiormente vitali ed indispensabili.

Sempre analizzando la bozza del suddetto decreto si è riscontrato che il personale militare è rimasto inalterato rispetto al 2012 confermando la quota di **195 unità**. Non è stata eseguita nessuna diminuzione del personale militare, tanto meno è stata effettuata l'auspicata riduzione del 10 % prefissata con il fg. N. 0043305 del 08/07/2014 di codesta Maristat (proposta di riorganizzazione Arsenali).

Si può affermare che la cosiddetta "*civilizzazione*" tanto decantata dal Signor Ministro della Difesa Senatrice Pinotti in numerosi suoi interventi e documenti, alla resa dei conti si è dimostrata tutt'altro.

Potremmo senza dubbio asserire che la nuova tabella si è trasformata in una militarizzazione del Cima Aulla, da parte della componente militare

E' singolare come i risparmi sulle dotazioni organiche siano solo a carico del personale civile.

La cosa è ancora più evidente se analizziamo le piante organiche degli altri Stabilimenti di lavoro/ Enti Tecnici, dove la componente militare non è così elevata, in base al numero dei civili.

Ente	Civili	militari	Percentuale militari rispetto ai civili
Marinarsen Taranto	1378	188	13,5 %
Marinarsen La Spezia	837	107	13 %
Marinarsen Augusta	336	86	25%
CSNN	306	142	47 %
Cima Aulla	270	195	72%

b) Valutazione della nuova pianta organica rispetto ai profili

Se valutiamo la pianta organica rispetto ai profili ci potremo accorgere di alcune incongruenze:

- Terza area funzionale

I funzionari della terza area sono scesi a 12 unità rispetto a quelli previsti nel 2012, che erano 17 unità (un calo inaccettabile che non permette di garantire la conduzione di uno Stabilimento); ma per assurdo, avendo 11 unità effettive, ci ritroviamo con **n. 1 dipendente in sovrannumero** (ST 19) e **n. 2 dipendenti con ruolo vacante** (n. 1 SA01 e n. 1 ST 20). Quindi oltre alla diminuzione dei ruoli di responsabilità, avremo la demotivazione del personale in sovrannumero che si trova in ruoli chiave per lo Stabilimento e il rischio, molto reale, di possibili domande di trasferimento.

- Seconda area funzionale

Emerge dall'analisi il sovrannumero di **n. 5 unità** di "addetto chimico fisico" (ST 75 esistenza 15 dip.- pianta organica 10 unità) profilo necessario ed indispensabile, insieme all'ass.tecnico artificiere, per le linee di lavorazione sul munizionamento. Fin ad oggi questo Cima ha perseguito una politica di riconversione tra il personale, per alimentare il numero degli artificieri (sia come addetti che come assistenti tecnici) perché carenti ed indispensabili per l'effettuazione delle lavorazioni, ma ora non potrà più farlo. Inoltre questo personale risulta essere tra il meno anziano dello Stabilimento (assunzioni anno 1990-1994) e non sostituibile sulle linee dei missili, siluri, munizionamento, fino ad arrivare al blocco delle lavorazioni.

c) Valutazione della bozza del decreto rispetto alle qualifiche/gradi militari previsti

La militarizzazione degli incarichi sopracitata trova, ulteriormente, la sua conferma nella composizione degli Uffici e nelle Sezioni di comando sulle linee di produzione, dove se non per pochi casi, soprattutto vicedirettore –uff. personale – uff. amministrativi, il personale civile viene inesorabilmente escluso.

Questo viene confermato anche nella composizione degli Uffici di staff del Direttore dove:

- **Capo Ufficio Programmazione:** affidato a Capitano di Corvetta sottraendolo a un Funzionario amministrativo esistente;
- **Responsabile Serv. Prot. e Prev.** affidato a Capitano di Fregata sottraendolo all'attuale detentore dell'incarico "Ingegnere" di

- **Consulente giuridico** prima assunzione che abbiamo già formato ed ufficialmente incaricato.
- **Capo assicurazione qualità** affidato a Capitano di corvetta sottraendolo a un Funzionario amministrativo esistente;
- **Capo assicurazione qualità** affidato a Capitano di fregata sottraendolo a un Funzionario amministrativo esistente;

La stessa cosa accade per altre unità organizzative :

- **Sezioni del reparto Lavori/Servizi** tutte le 5 sezioni sono occupate da personale militare nei ruoli di C.F.- C.C.- T.V.
- **Sezioni Sistemi informatici** previsto un grado non inferiore a T.V. /Funzionario 3A e affidato a un C.C. sottraendolo a un funzionario tecnico esistente.

Inoltre ai Funzionari tecnici sono affidate alcune responsabilità nei nuclei delle Sezioni non avendo l'accortezza di rispettare i ruoli finora ricoperti, in cui hanno maturato professionalità e preparazione, per cui chi lavora al munizionamento è finito ai siluri.

Troviamo singolare ed antieconomico che il personale militare occupi funzioni (vds. per esempio antinfortunistica) necessarie di preparazione, formazione, esperienza e carriere durature nel tempo, per poi essere allontanato perché ricade nel turn-over (trasferimenti) che ogni militare deve assolvere per impegni legati al suo status.

3. PROPOSTE DI MODIFICHE DA INSERIRE NELLA BOZZA DEL DECRETO E NELLA TABELLA ORGANICA

Conoscendo l'elevato livello di preparazione del personale civile di questo Centro, che da molto tempo ha dimostrato alta professionalità ed impegno nella conduzione delle linee di lavorazioni del munizionamento, si chiede, dopo tanti anni, gli sia riconosciuto quel ruolo che giustamente merita.

Per quanto sopra espresso si rappresenta richiesta per le seguenti modifiche :

- Rivedere la consistenza del numero del personale civile prevedendo un aumento della dotazione organica complessiva di almeno di **n. 10** unità:
 - n. 8 dipendenti profili vari della **2^a area** funzionale
 - n. 2 dipendenti funzionari specialisti tecnici della **3^a Area** funzionale

quanto sopra visto l'accorpamento dei due Enti, la considerevole diminuzione degli ex dipendenti della Diremuni Cà Moncello (area operativa) e il mantenimento inalterato degli impegni lavorativi che fanno ricadere sullo stesso Ente tutti i compiti previsti dal Decreto di struttura;

- Rivedere la pianta organica del Centro (profili previsti) in modo da eliminare i soprannumeri sopra citati al comma 2 b. (area funzionale 2^a e 3^a – addetti chimico fisici e funzionari tecnici)
- Restituire al personale civile, sia nella bozza del decreto che nella tabella di pianta organica, la guida del **Servizio Prevenzione/Protezione e dell' Ufficio Programmazione** e riportare i **Capi Nucleo funzionari tecnici** negli incarichi che professionalmente da tempo stanno ricoprendo (vds. para 2c e 2c penultimo comma – esempio Nucleo tecnico guerra di mine);

- Prevedere, ex novo, l'**assegnazione** della conduzione delle **Sezioni Missili o Siluri** e della **Sezione Munizionamento** (alle dipendenze del Reparto Lavori/Servizi) a **funzionari civili** che riteniamo abbiano raggiunto la maturazione professionale giusta ad assolvere tale ruolo. Di conseguenza sarà necessaria la variazione del decreto e della tabella di pianta organica.

Le richieste sopra espresse nascono dalla necessità di conservare la capacità lavorativa di questo Centro, valorizzare la professionalità dei suoi dipendenti, non dimenticando che si svolgono lavorazioni rischiose sugli esplosivi e che, per mantenere un elevato livello professionale, abbiamo la necessità di conservare persone preparate e che permangono nel sito per lungo tempo.

Per le OO.SS.

CGIL	MS	Emanuele Bernardini
UIL	MS	Carlo Spadoni
FLP	MS	Ciro Mastorci
CISL	MS	Pierluigi Trivelli

Pierluigi Trivelli

Per le RSU CIMA Aulla

Stefano Vukobratovic
Federico Agosta

ELENCO INDIRIZZI

AL

MARISTAT ROMA
1° Reparto Personale
Amm. Div. Pietro Luciano RICCA
pietrol.ricca@marina.difesa.it
C.V. Claudio CONFALONIERI
Claudio.confalonieri@marina.difesa.it

MARICOMLOG NAPOLI

DIRETTORE CIMA AULLA

CGIL FP ROMA
quinti@fpcgil.it

CISL FP DIFESA ROMA
sasfps.difesa@cisl.it

UIL PA DIFESA ROMA
uilpadifesa@fastwebnet.it

FLP DIFESA ROMA
nazionale@flpdifesa.it